

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 2 marzo 2004

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il **25 MAR. 2004**
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 5
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 204 - 56452/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Funzionario Amministrativo
(Martagrossi Paola)

Sono assenti gli Assessori BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Volpiano risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 95-20857 del 17/05/1988 e successive Varianti, approvate rispettivamente con D.G.R. n. 28-25869 del 21/06/1993 e D.G.R. n. 17-29336 del 14/02/2000;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 58 del 19/11/1999, n. 72 del 29/11/2000, n. 21 del 28/03/2001, n. 49 del 18/07/2003, quattro Varianti parziali al vigente P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 75 del 22/12/2003, la Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 ed ha trasmesso i relativi atti alla Provincia, in data 20/01/2004;

considerato che al Comune di Volpiano, sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 8.135 abitanti nel 1971, 10.787 abitanti del 1981; 12.536 abitanti nel 1991 e 13.008 abitanti nel 2001, dati che confermano, dopo un forte incremento nel periodo '71-'91, un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale di 3.242 ettari, in prevalenza di pianura (ha 2.862). Per quanto attiene alla Capacità d'Uso dei Suoli 274 ettari appartengono alla Classe I^a e 1.716 ettari alla II^a Classe, complessivamente costituiscono il 61% del territorio; 326 ettari sono interessati da aree boscate;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro storico di *media rilevanza*;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 3, n. 39 e n. 40;
 - è interessato da un potenziamento e da un progetto di nuova viabilità;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria "Canavesana" (Torino-Rivarolo-Pont Canavese), prevista da elettrificare dal P.T.C.;
 - è interessato da una ipotesi di tracciati alternativi di linee ferroviarie ad Alta Capacità, Torino-Milano; il P.T.C. prevede inoltre la realizzazione di un Centro di interscambio classificato nella tipologia B3;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Malone e Bendola, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Ritano, Rio della Vauda Ritano, Rio San Giovanni e Torrente Malonetto ;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 41 ettari del territorio sono classificati "aree inondabili" con tempo di ritorno 25-50 anni; 371 ettari con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 676 ettari di territorio comunale (pari al 30%del totale);
- tutela ambientale:
 - è presente una Discarica di categoria "2A" di rifiuti inerti con un volume di smaltimento pari a 245.000 mc/anno;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 75/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati a:

- dare soluzione a pratiche edilizie in discussione presso l'Ufficio tecnico che richiedono chiarimenti e/o puntualizzazioni di carattere normativo ;
- riprendere in esame necessità di intervento, non accolte per ragioni di procedura in precedenti Varianti parziali, e tuttavia condivisibili e meritevoli di essere integrate nelle previsioni di Piano;
- prendere in considerazione situazioni che possono accelerare il processo di recupero di immobili degradati, con particolare riguardo al Centro storico ;

rilevato che il Comune di Volpiano, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modificazioni, normative e cartografiche, riassumibili come segue:

- modifiche alla disciplina di immobili compresi nel centro storico (RCS) e nelle aree di contorno (RS);
- previsioni puntuali (cartografiche e normative) di immobili compresi nel Centro Abitato e nei Nuclei Rurali e nel territorio esterno all'abitato;
- modifiche puntuali alle Norme di Attuazione;
- modifiche puntuali alle tabelle riepilogative.

L'insieme delle modifiche determina:

- la riduzione della capacità insediativa residenziale di 2 unità;
- l'incremento di 4.200 mq della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche;
- la riduzione di 600 mq delle aree per servizi alla residenza (standard ex art. 21 L.R. n. 56/77).

La verifica effettuata negli elaborati tecnici della Variante dimostra che non vengono superati i limiti massimi di variazione previsti dal settimo comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/02/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Il Funzionario Amministrativo
(Mariagrazia Olivera)

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. del Comune di Volpiano, adottato con deliberazione C.C. n. 75 del 22/12/2003:
 - a) alla Variante, che propone, tra l'altro, anche la realizzazione di locali interrati agibili (piscina, sauna e discoteca a Villa Bernuzzi), nonché l'urbanizzazione di una zona ricreativa interessata dall'alluvione del 1994 (lago "Martin Pescatore") non risultano allegati studi ed approfondimenti di carattere geologico. Si ricorda che tali elaborati sono espressamente previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. n. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa), che dispongono quanto segue:
 - l'art. 14 della L.R. 56/77, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del P.R.G.C. siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza",
 - la Circolare P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che "A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG";
 - la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che "... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr) ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame". La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77";
 - b) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..." (c. 3 art. 5) e che "... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c. 4 art. 5);

Si invita pertanto, l'Amministrazione Comunale di Volpiano, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Volpiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso